



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: RAPPORTI ISTITUZIONALI, POLITICHE DISTR. E FILIERA

DETERMINAZIONE

N. A1615 del 02/03/2011

Proposta n. 3391 del 18/02/2011

Oggetto:

Reg. CE 1698/2005. Bando Pubblico adottato con D.G.R. n. 360 del 15 maggio 2009 avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, Approvazione bando pubblico Progettazione Integrata Territoriale". Adozione del modello organizzativo per la gestione fasi procedurali afferenti le Progettazioni Integrate Territoriali (PIT)

Proponente:

Estensore	SAVINO CRISTIANA	_____
Responsabile del procedimento	TULLIO TARCISIO	_____
Responsabile dell' Area	S. SBAFFI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. CE 1698/2005 . Bando Pubblico adottato con D.G.R. n. 360 del 15 maggio 2009 avente ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, Approvazione bando pubblico Progettazione Integrata Territoriale”. Adozione del modello organizzativo per la gestione fasi procedurali afferenti le Progettazioni Integrate Territoriali (PIT)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura,

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l’art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008

VISTA la D.G.R. n. 412 del 30/05/2008 con la quale sono state approvate, tra l’altro, le “Disposizioni per l’attuazione delle misure a investimento” che definiscono talune modalità operative per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto/pagamento e approvato il bando relativo alla misura 311;

VISTA la DGR n. 360 del 15 maggio 2009 avente ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, Approvazione bando pubblico Progettazione Integrata Territoriale”;

VISTA la DGR n. 654 del 7 Agosto 2009 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Approvazione dei bandi pubblici per l’attuazione delle misure ad investimento asse III . Presentazione domande individuali, domande inserite in Progettazioni Integrate Territoriali ed in Piani di Sviluppo Locale (Leader);

VISTA la Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l'altro, è stato adottato il "Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto PSR 2007/2013"

VISTA la Determinazione n. C3029 del 26/10/2009 con la quale, ai sensi dell'articolo 13 del bando pubblico Progettazione integrata Territoriale, è stata Istituita apposita Commissione di valutazione dei Progetti Integrati Territoriali preliminari pervenuti;

CONSIDERATO che con Determinazione n. C0103 del 25 gennaio 2010, sulla scorta del lavoro di valutazione svolto dalla commissione di cui alla citata determinazione C3029/2009, è stato approvato l'elenco delle Progettazioni Integrate Territoriali preliminari idonee ad essere valutate nelle fasi successive;

CONSIDERATO che, a seguito della fase di ottimizzazione promossa dalla Regione Lazio, ai sensi dall'art 12 paragrafo 3 del bando in oggetto, in taluni casi alcuni progetti definitivi sono stati elaborati associando più progetti preliminari in un unico progetto definitivo;

VISTA la determinazione n. C1090 del 10 maggio 2010 con la quale è stato prorogato alle ore 18:00 del 14/06/2010 il termine per l'invio telematico dei Progetti Integrati Territoriali Definitivi ed il relativo inoltro cartaceo entro il 24 giugno 2010.

CONSIDERATO che, in fase di presentazione telematica delle PIT e delle domande di aiuto in esse ricomprese, si sono verificate anomalie nel funzionamento del S.I. PSR Lazio e delle sue funzionalità di colloquio con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale, anomalie che in taluni casi hanno impedito agli interessati l'invio telematico di dette domande;

RITENUTO di dover consentire ai soggetti che hanno patito dette anomalie di sanare il mancato inoltro telematico, a condizione che essi abbiano comunque provveduto all'invio della documentazione cartacea nei tempi previsti e richiesti dal bando, e s.i.m;

CONSIDERATO che l'esame di ricevibilità dei PIT definitivi è stato effettuato dall'Area Rapporti istituzionali politiche distrettuali e di filiera, attivando l'intervento A.I.4 Piano Stralcio 2009/2010 dell'Assistenza Tecnica PSR Lazio Misura 511 "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013" e che detta area ha provveduto a comunicare ai proponenti l'esito dell'esame di ricevibilità dei PIT;

CONSIDERATO che nel comunicare agli interessati l'esito dell'esame di ricevibilità dei PIT, sono state prese in considerazione le anomalie che i proponenti hanno dichiarato che si sarebbero verificate in fase di presentazione telematica delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che la PIT cod. RL165 presentata dal Comune di Vignanello quale soggetto proponente, è stata valutata irricevibile per carenze documentali, e che detto soggetto proponente, ricevuta la comunicazione di irricevibilità, ha ritenuto di presentare ricorso gerarchico acquisito al protocollo dell'Ente in data 13 gennaio 2011 con il n. 91111;

RITENUTO quindi per detta PIT cod. RL165 di attendere l'esito di detto ricorso gerarchico prima di rendere definitiva la dichiarazione di irricevibilità;

RITENUTO di prendere atto degli esiti di detto esame di ricevibilità, come riportati nell'elenco in allegato A) al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e delle conseguenti avvenute comunicazioni ai singoli proponenti interessati, fatta salva la posizione della PIT cod. RLI65 presentata dal soggetto Proponente Comune di Vignanello come sopra richiamata;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.13 del Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 360 del 15 maggio 2009, Progettazione Integrata Territoriale, le valutazioni delle PIT sia nella loro fase preliminare che in quella definitiva sono effettuate attraverso la costituzione di una o più commissioni regionali istituite con determinazione su proposta del Direttore Regionale

CONSIDERATO che le operazioni riguardanti le misure dell'asse III di cui alla DGR n. 654 del 7 Agosto 2009, attivabili nell'ambito della Progettazione Integrata Territoriale, coinvolgono le competenze di diverse direzioni regionali, e fra queste principalmente la Direzione Regionale Agricoltura e la Direzione Regionale Ambiente;

CONSIDERATO che il Sistema Informativo PSR Lazio 2007/2013, attraverso il quale sono state raccolti in formato elettronico sia i Progetti Integrati territoriali che le singole domande di aiuto in essi ricomprese, rende disponibili e fruibili una serie di funzioni per la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi necessari per il finanziamento degli aiuti;

CONSIDERATO che con il contratto di servizio sottoscritto fra la Direzione Agricoltura e la Società Lazio service SPA, adottato con determinazione n.C1873 del 30 luglio 2007, a detta società sono stati affidati taluni servizi esternalizzati, e fra questi la gestione di alcuni adempimenti relativi ai processi amministrativi inerenti il PSR, che non rivestono carattere di responsabilità procedimentale;

RITENUTO di avvalersi di detto contratto di servizio per l'affidamento, in regime di esternalizzazione, di taluni servizi inerenti i procedimenti di gestione amministrativa delle domande di aiuto inerenti le Progettazioni Integrate Territoriali, secondo le specificazioni riportate nel "modello organizzativo PIT" allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, con utilizzazione delle risorse rese disponibili dalla misura 511 del PSR, è stato affidato all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio - ARSIAL – il servizio di assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e che tale servizio, all'intervento A.1.2 prevede l'acquisizione di consulenze e collaborazioni professionali di tipo tecnico, economico ed amministrativo funzionali alla gestione del Programma, e che tale "Intervento" può essere utilizzato di supporto alle commissioni responsabili per la valutazione dei PIT, mediante lo svolgimento di analisi e verifiche di coerenza degli elaborati presentati;

CONSIDERATO che il medesimo servizio, intervento A.5.1, rende disponibili servizi di assistenza utilizzabili per l'ottimizzazione del PIT in fase di valutazione e per il monitoraggio degli stessi in fase di realizzazione;

RITENUTO di avvalersi dei citati servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, a supporto della/e commissione/i di valutazione finale di ammissibilità a finanziamento delle PIT presentate e dichiarate ricevibili, di cui all'art.13 del bando, nonché per l'ottimizzazione e monitoraggio delle stesse, secondo le specificazioni riportate nel "modello organizzativo PIT" allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che le venti PIT dichiarate ricevibili assommano richieste di aiuto pubblico grandemente superiori alle risorse finanziarie rese disponibili con il citato bando pubblico di cui alla DGR 360/2009, risorse che assommano a € 41.000.000/00;

RITENUTO, al fine di accelerare i processi amministrativi che devono condurre alla formazione della graduatoria unica regionale per il finanziamento delle PIT, di provvedere ad una pre-valutazione dei Progetti Integrati Territoriali, mediante utilizzazione dei criteri di Ammissibilità e Selezione ricompresi nell'allegato n. I del bando pubblico, per la preliminare individuazione dei PIT che possono concorrere all'assorbimento di tutte le risorse finanziarie disponibili, prima della formazione della graduatoria di cui all'art.13, secondo paragrafo, del bando pubblico;

CONSIDERATO che le istruttorie tecnico-amministrative delle domande individuali di aiuto afferenti alle singole PIT, per la determinazione della loro ammissibilità, debbano essere condotte dalle Aree della Direzione Regionale Agricoltura competenti per materia e /o per territorio oltre che della Direzione Ambiente ed eventualmente di altre Direzioni Regionali secondo le specifiche competenze, per le misure come di seguito elencate, con le modalità previste dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" e dai singoli bandi di misura adottati con la citata DGR 7 agosto 2009, n.654, sotto la responsabilità delle Aree a fianco di ciascuna misura indicate anche coinvolgendo i servizi delle altre Direzioni regionali eventualmente competenti per materia:

Misura 311 - *Diversificazione verso attività non agricole Programmazione e sviluppo Rurale*; Area Rapporti Agricoltura Ambiente e Territorio;

Misura 312 – *Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese*; Area Programmazione e sviluppo Rurale

Misura 313 – *Incentivazione di attività turistiche* Area Programmazione e sviluppo Rurale

Misura 321 – *Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale* Area Rapporti Agricoltura Ambiente e Territorio

Misura 322 – *Sviluppo e rinnovamento dei villaggi* Area Rapporti Agricoltura Ambiente e Territorio

Misura 323, azione b) – *Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale* Area Rapporti Agricoltura Ambiente e Territorio

Misura 323, azione a) – *Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale* Area conservazione Natura e osservatorio regionale per l'ambiente;

Misura 331 – *Formazione ed informazione* ; Area Qualità Agroalimentare e Promozione. Servizi di Sviluppo Agricolo

Misura 341 – *Acquisizione di competenze e animazione* Area Qualità Agroalimentare e Promozione. Servizi di Sviluppo Agricolo

CONSIDERATO che, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., art. 2, è necessario stabilire i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi;

RITENUTO di fissare in 180 giorni lavorativi a far data dal presente atto, il termine entro il quale deve essere conclusa la valutazione delle Progettazioni Integrate Territoriali, termine che non comprende il periodo necessario allo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nella singola PIT;

RITENUTO di fissare in 90 giorni lavorativi, a far data dalla attribuzione della specifica responsabilità di procedimento, i termini entro i quali debbono essere concluse le attività

istruttorie relative alla dichiarazione di ammissibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIT;

RITENUTO necessario adottare il “Modello organizzativo PIT” , come definito all'allegato in B) al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, tenendo conto di quanto previsto dal PSR e di tutto quanto indicato nelle premesse al presente atto, definisce i processi amministrativi e gli attori che dovranno consentire la valutazione di ammissibilità dei Progetti Integrati Territoriali e la loro conseguente ammissione agli aiuti pubblici previsti dal PSR Lazio 2007/2013;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a) Di prendere atto degli esiti dell'esame di ricevibilità relativi alle Progettazioni Integrate Territoriali, eseguito dall'Area Rapporti Istituzionali, Politiche Distrettuali e di Filiera, come riportati nell'elenco allegato in A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e delle conseguenti avvenute comunicazioni ai singoli proponenti interessati.
- b) Di consentire ai soggetti che hanno patito anomalie inerenti il funzionamento del S.I. PSR Lazio, di sanare il mancato inoltro telematico delle proprie domande di aiuto, a condizione che essi abbiano comunque provveduto all'invio della documentazione cartacea necessaria alla dichiarazione di ricevibilità dell'istanza, nei tempi previsti e richiesti dal bando e s.i.m., secondo quanto indicato nelle notifiche di ricevibilità dei singoli PIT;
- c) Di adottare il “Modello organizzativo PIT” , come definito all'allegato in B) al presente atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, tenendo conto di quanto previsto dal PSR e di tutto quanto indicato nelle premesse al presente atto, definisce i processi amministrativi e gli attori che dovranno consentire la valutazione di ammissibilità dei Progetti Integrati Territoriali e la loro conseguente ammissione agli aiuti pubblici previsti dal PSR Lazio 2007/2013;
- d) Di avvalersi del contratto di servizio in essere tra Direzione Regionale Agricoltura e Società Lazio service SPA per l'affidamento, in regime di esternalizzazione, di taluni servizi relativi ai procedimenti di gestione amministrativa delle domande di aiuto inerenti le Progettazioni Integrate Territoriali, secondo le specificazioni riportate nel “Modello organizzativo PIT” allegato in B) al presente atto;
- e) Di avvalersi del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione attivato con la misura 511 del PSR, affidato all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio - ARSIAL – intervento A.1.2 “Acquisizione di consulenze e collaborazioni professionali di tipo tecnico, economico amministrativo e giuridico, funzionali alla gestione del Programma ...”, per lo svolgimento di attività di supporto alle commissioni responsabili per la valutazione dei PIT, ed intervento A.5.1, per servizi di assistenza utilizzabili per l'ottimizzazione del PIT in fase di valutazione e per il monitoraggio degli stessi in fase di realizzazione, secondo le specificazioni riportate nel “Modello organizzativo PIT” allegato in B) al presente atto;

- f) Che, secondo i processi individuati nel “Modello organizzativo PIT” allegato in B) al presente atto, si provveda ad una pre valutazione dei Progetti Integrati Territoriali, mediante utilizzazione dei criteri di Ammissibilità e Selezione ricompresi nell'allegato n. I del bando pubblico, per la preliminare individuazione dei PIT che possono concorrere all'assorbimento di tutte le risorse finanziarie disponibili, in tempo antecedente all'adozione della graduatoria di cui all'art.13, secondo paragrafo, del bando pubblico;
- g) Di fissare in 180 giorni lavorativi a far data dal presente atto, il termine entro il quale deve essere conclusa la valutazione delle Progettazioni Integrate Territoriali, termine che non comprende il periodo necessario allo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nella singola PIT;
- h) Di fissare in 90 giorni lavorativi, a far data dalla attribuzione della specifica responsabilità di procedimento, i termini entro i quali debbono essere concluse le attività istruttorie relative alla dichiarazione di ammissibilità delle singole domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIT;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 gg. dalla Pubblicazione sul BURL.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dr. Luca Fegatelli



Allegato A



Allegato B